

NEWSL 2020

MEDICINA STRUTTURE E SERVIZI

n. 81/anno XX- - DICEMBRE 2020 - Aosta - Registrazione del Tribunale di Aosta N. 2 10/99 del 29/11/99



Siamo arrivati alla fine di un anno intenso, difficile, complicato. Alle complessità della gestione del sistema sanitario si è aggiunta questa terribile pandemia, che si è presa energie, fatica, affetti, persone. Come definirlo, questo "anno bisesto" che volge al termine? E cosa augurarci, dunque, per l'anno che sta per iniziare?

Ci penso mentre osservo i volti stanchi degli operatori sanitari, in prima linea ma anche nelle "retrovie" e sotto le mascherine scopro che ci sono ancora i sorrisi. Ecco la risposta: con l'Ottimismo. Con il Coraggio.

"Il pessimismo non ha mai vinto nessuna battaglia", diceva Eisenhower. E negli occhi delle donne e degli uomini che stanno combattendo questa emergenza sanitaria - questa battaglia - trovo l'ottimismo e la forza di non mollare.

E per essere forti, per andare avanti, per non essere pessimisti e, anzi, per essere ottimisti bisogna essere coraggiosi.

Questo è stato il 2020: un anno segnato dal Coraggio. Nonostante tutto e sopra tutto.

L'augurio per l'Anno Nuovo che verrà agli operatori sanitari, ai soccorritori, ai tecnici, agli infermieri, ai medici, a tutto il personale - da parte mia e della Direzione strategica - è quello di essere coraggiosi ancora e sempre, perché ce ne sarà bisogno e perché nulla è più forte del coraggio di essere ottimisti e di poter dire: *"Saremo sempre qui al Vostro servizio sperando in un Vostro sorriso di apprezzamento che vale più di mille parole"*.

Il Commissario UsI,
Angelo Michele Pescarmona



Buon Natale 2020 ed i Migliori Auguri di Buon Anno 2021

PROSEGUE LA CAMPAGNA VACCINAZIONI 2020-2021

La vaccinazione antinfluenzale per la stagione 2020-2021 è in corso. Avviata nel mese di ottobre, è fortemente indicata agli ultra60enni, ai soggetti addetti ai servizi pubblici e a coloro che, a qualsiasi età, rientrano nelle categorie a rischio individuate dagli esperti della salute. La vaccinazione viene raccomandata anche ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni. In tutti questi casi, e per i donatori di sangue, la somministrazione è gratuita.

È possibile vaccinarsi presso i **Medici di famiglia**, i **Pediatri di libera scelta**, negli studi e negli ambulatori dei **Medici di Sanità pubblica** dei poliambulatori e dei consultori nei distretti sociosanitari.



“Basta poco per essere eroi. Proteggi te stesso e i tuoi cari. Vaccinati per un inverno senza influenza”

Protettinsieme.it #protettinsieme www.ausl.vda.it



Tutte le informazioni: <http://www.ausl.vda.it/notizie.asp?id=778&l=1&n=1247>

SERVIZIO INFOTAMPONI

Infotamponi COVID-19
COVID19

0165 546222
tutti i giorni dalle h 8.00 alle h 20.00

Servizio informativo
destinato ai cittadini

È operativo “Infotamponi”, il nuovo servizio informativo istituito dall’Azienda USL Valle d’Aosta messo a disposizione dei cittadini per fornire informazioni riguardanti le misure da adottare correlate all’infezione da coronavirus.

Gli operatori forniranno informazioni agli utenti relativamente alle

procedure aziendali che coinvolgono i cittadini positivi o i contatti stretti, in particolare per quanto riguarda l’effettuazione dei tamponi, il periodo di isolamento e di quarantena, il tracciamento dei contatti.

Il servizio si occupa anche di comunicare l’esito positivo del test per la ricerca da infezione da Sars-

CoV-2 (Covid-19) telefonando direttamente agli interessati.

Il numero dedicato è il seguente:
0165 54 62 22
attivo tutti i giorni della settimana dalle ore **08:00 alle ore 22:00**.

È possibile inviare una mail all’indirizzo:

infotamponi@ausl.vda.it

Clikkand



<http://www.ausl.vda.it/notizie.asp?id=778&l=1&n=1260>

IN PRIMO PIANO



PROROGATA AL 15 GENNAIO LA SCADENZA DELLE ESENZIONI E01-E03-E04

Tenuto conto delle misure di contenimento della pandemia Covid-19, le esenzioni per reddito E01 – E03 – E04 dei cittadini/utenti con età superiore ai 65 anni, che erano in scadenza il 30 settembre 2020, sono state prorogate fino al 15 gennaio 2021.

La proroga è stata attivata d'ufficio e sono stati informati i medici di famiglia delle persone aventi diritto.

RINNOVATO IL CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE

È stato rinnovato nel mese di ottobre il contratto con Synergasia Cooperativa Sociale Onlus, per l'esecuzione del servizio di mediazione interculturale e di interpretariato d'urgenza in favore degli utenti stranieri.

Tra gli obiettivi dell'accordo, che avrà durata triennale, vi sono le finalità di integrazione interculturale, di gestione ottimale dell'incontro clinico, il miglioramento della comunicazione, per favorire l'accesso ai servizi ospedalieri da parte degli utenti stranieri.

La cooperativa sociale Synergasia – a cui l'Usl VdA ha già affidato il servizio dal 2016 – svolgerà attività di sportello per l'orientamento e l'informazione agli utenti stranieri con la disponibilità di mediatori culturali specializzati e, per l'ospedale Beauregard, la presenza di mediatrici con esperienza specifica nell'ambito materno-infantile e geriatrico; si occuperà di interventi di mediazione linguistico-culturale nei reparti e nei servizi ospedalieri e collaborerà alla progettazione di percorsi formativi rivolti agli operatori sanitari, nell'ottica della realizzazione della cultura "migrant friendly" nelle strutture sanitarie.

L'attivazione del servizio di interpretariato in urgenza avverrà mediante contatto diretto con gli interpreti e sarà espletato sia in presenza, sia telefonicamente o in videochiamata a seconda delle necessità.

COME DONARE IL PLASMA IPERIMMUNE

Anche in Valle d'Aosta chi è già donatore di sangue può donare il plasma iperimmune.

Il programma di donazione, gestito dalla **Sc Immunematologia e Medicina trasfusionale**, consente la partecipazione di donatori con diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (COVID-19), previa valutazione clinica.



Chi può aderire al programma di donazione:

- Età compresa fra 18 e 65 anni
- Persone che hanno già manifestato i sintomi correlati alla malattia (febbre, difficoltà respiratorie, perdita di gusto e olfatto, faringite etc.)
- Persone che siano risultate positive al virus SARS-CoV-2 (Tampone positivo) e che siano poi risultate negative al tampone nasofaringeo (guarite)
- Non gravidanze o aborti in passato o in atto
- Non trasfusioni ricevute in passato
- Idoneità alla donazione secondo i consueti criteri e assenza di cause di esclusione (D.M. 2/11/2015)

I donatori disponibili alla donazione, ma anche un donatore loro congiunto o conoscente, possono comunicare la propria disponibilità al Servizio Trasfusionale di Aosta UNICAMENTE via email: tcentro@ausl.vda.it

Il Servizio Trasfusionale contatterà il donatore per verificare i criteri necessari attraverso la compilazione di un questionario e l'effettuazione di una visita, per valutare l'idoneità alla donazione di plasma iperimmune mediante plasmafresi e per concordare la data della donazione.

LA PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA, IL SERVIZIO AGLI OPERATORI, LA DECOMPRESSIONE EMOTIVA

A cura di Meri Madeo, responsabile SSD Psicologia



La Psicologia dell'Emergenza è il settore della psicologia che si occupa dell'attuazione di interventi clinici e sociali in situazioni di calamità, disastri, emergenza/urgenza e di studiare il comportamento individuale, gruppale e comunitario in situazioni di crisi.

I disastri sono eventi comuni e complessi, durante i quali la quotidianità e gli aspetti che fino a quel momento davano certezza, diventano instabili e possono portare ad una compromissione dell'infrastruttura e del tessuto sociale.

La ricerca ha evidenziato che l'esperienza di vivere una situazione di distruzione, di perdita della casa, dei familiari e l'essere esposti a scene terrificanti, rappresenta un fattore di rischio grave per la salute mentale della popolazione.

Il trauma causato da disastri collettivi può infatti interferire con le funzioni sociali, cognitive ed emotive delle persone (Fletcher, 2003).

L'intervento psicologico in emergenza si svolge quindi in ambiti di grande incertezza e con reazioni di stress e di dolore emotivo in fase acuta.

Queste reazioni acute possono avere un effetto anche a lungo termine nell'ambito della salute fisica e mentale (NIMH, NICE, EFPA) ed è per questo che l'assenza o il ritardo nel fornire un'assistenza psicologica a tutte le persone esposte ad un disastro o evento critico non è giustificata e significherebbe ignorarne i bisogni (Dyregorov e Yule, 2008).



Per questo motivo ogni paese deve sviluppare interventi psicologici riconosciuti che devono essere realizzati in larga scala in situazioni di calamità (Consiglio d'Europa, documento Major Hazards in Europe, 2007).

Proprio per l'importanza di offrire assistenza psicologica in situazioni di urgenza è stata necessaria una riorganizzazione della Struttura Semplice Dipartimentale di Psicologia in risposta all'emergenza Covid-19.

Le attività e le misure di contrasto e di contenimento nei servizi della Psicologia

Nello specifico, la S.S.D. di Psicologia dell'Azienda USL Valle d'Aosta ha stabilito un piano di riorganizzazione dei modelli di intervento suddiviso in due fasi.

La prima fase prevedeva diverse azioni. Innanzitutto, è stato attivato un servizio telefonico di ascolto psicologico alla popolazione, con obiettivo un primo supporto psicologico e un triage delle situazioni più critiche

che richiedevano un intervento tempestivo, con momenti di psicoeducazione, stabilizzazione e grounding.

Successivamente, è stato attivato uno spazio di decompressione emotiva di stabilizzazione a fine turno rivolto a tutti gli operatori necessario a ridurre lo stress e limitarne gli effetti e per permettere a ogni operatore di affrontare al meglio la straordinarietà del lavoro quotidiano poiché nella fase, di estrema attivazione, non è opportuno procedere con la smobilizzazione psicologica ma finalizzato alla decompressione.

Inoltre, sono state creati materiali informativi, come il "Vademecum per la popolazione e per gli operatori", e psicoeducativi, come il materiale per i medici (ospedale, microcomunità per anziani, operatori, popolazione). Questi sono stati trasmessi attraverso mezzi di comunicazione, come la radio e il sito aziendale. Inoltre è stato prodotto del materiale per la gestione dello stress come gli audio con tecniche di rilassamento per operatori sanitari e gli audio di

IN PRIMO PIANO

immaginazione guidata per bambini. Infine, è stato organizzato:

- supporto con i medici delle microcomunità (incontri psicoeducativi sulla gestione delle microcomunità);
- supporto telefonico ai pazienti Covid positivi in isolamento domiciliare;
- supporto per tutti gli operatori sanitari impegnati nell'emergenza;
- formazione online degli operatori occupati nell'emergenza (EMDR);
- installazione di webcam per colloqui in remoto
- una comunicazione giornaliera dei dati per l'Unità di Crisi.

La seconda fase completa le azioni della prima, organizzando le seguenti attività. Innanzitutto, sono stati adottati diversi protocolli:

- Protocollo 1 (protocollo di Quinn EMDR) per il supporto in emergenza, riadattato per il Coronavirus;
- Protocollo 2 (protocollo degli eventi recenti EMDR) riadattato per l'emergenza Coronavirus per il supporto individuale degli operatori;
- Protocollo EMDR di gruppo per il supporto agli operatori sanitari dei vari reparti, attraverso interventi strutturati.

Infine, dopo aver raccolto i bisogni degli operatori attraverso colloqui individuali con i coordinatori infermieri, sono stati organizzati gruppi di empowerment, ovvero attività di gruppo rivolte al personale di reparto per favorire la condivisione, l'adattamento ai cambiamenti legati all'emergenza, tramite il potenziamento delle attitudini più utili.

Il servizio emergenziale dedicato agli operatori sanitari

Facendo seguito alle richieste di alcuni operatori sanitari dell'Ospedale "U. Parini" la responsabile della S.S.D. di Psicologia, Dott.ssa **Meri Madeo** ha fornito la possibilità, attraverso gli operatori del Nucleo Psicologico dell'Emergenza dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, a tutti gli



operatori, di attivare modalità per poter garantire un necessario ed eventuale supporto a chi ne avesse fatto richiesta.

Questo servizio è stato proposto in quanto, in base alla letteratura scientifica odierna, in situazioni altamente emergenziali e protratte, gli operatori si confrontano quotidianamente con il paradosso di "comportarsi come persone normali in situazioni anormali". Nello scenario di emergenza essi dovevano agire rapidamente ed efficacemente, orientandosi al fare più che al sentire.

Si tende a dare per scontato che chi svolge un mestiere del genere sviluppi una forma di tolleranza alle emozioni generate da situazioni potenzialmente traumatiche ma questo è solo, in parte, vero: talvolta, infatti, è possibile che si sviluppi un distanziamento emotivo a causa

dello stress prolungato. Tale distanziamento emotivo è inizialmente una risorsa di coping funzionale a raggiungere l'obiettivo e/o portare a termine il proprio dovere, ma può diventare patologico quando l'operatore non è più in grado di entrare in contatto con le emozioni suscitate dall'evento traumatico, spinto dalla volontà non consapevole di voler aderire, a tutti i costi, allo stereotipo dell'imperturbabilità. La conseguenza diretta di tale processo è che si tendano a sovrastimare le proprie capacità, sperimentando un senso di inadeguatezza ancora maggiore quando il controllo viene meno per qualche ragione.

Tra gli esiti dell'esposizione allo stress prolungato la letteratura scientifica ha indagato in particolare la compassion fatigue e il burnout. Alla luce di quanto sin ora asserito si è proposto agli operatori sanitari di effettuare una decompressione emotiva per accompagnarli nell'acquisizione di una maggiore capacità di regolazione emotiva. Tale intervento è stato realizzato attraverso colloqui duali oppure individuali.

Il **Nucleo Psicologico dell'Emergenza**, inoltre, ha organizzato lavori sia di gruppo che individuali per la gestione dello stress; incontri di gruppo per aumentare l'empowerment; conduzione di gruppi EMDR. Sono stati inoltre offerti incontri individuali per gli operatori che necessitavano di un intervento più ad hoc con integrazione di tecniche EMDR.

Il numero degli interventi agli operatori sanitari dal mese di marzo all'inizio di novembre:

INTERVENTI TOTALI	interventi individuali	interventi di gruppo
197	186	11



NOTIZIE DALL'OSPEDALE

SARS CoV-2: PREDISPOSTO IL PIANO OPERATIVO PER L'EMERGENZA OSPEDALIERA

Previste 4 fasi di risposta per la pianificazione organizzativa dei presidi

In previsione dell'ipotesi del riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da SARS CoV-2 (Covid-19) e con l'obiettivo di contrastare eventuali nuove emergenze e di dare continuità alle misure messe in atto nel periodo dall'inizio dell'emergenza sanitaria ad oggi, l'Azienda UsI ha predisposto il programma operativo per l'emergenza Covid-19 ed ha elaborato apposite linee guida.

Le linee guida e il Piano Operativo, che sono stati approvati dal Collegio di Direzione, prevedono azioni mirate all'organizzazione ospedaliera (che comprende i presidi ospedalieri U. Parini e Beauregard e la sede di St. Martin de Corléans, "ex maternità"), per supportare la verifica e, se necessario, il rafforzamento dello stato di preparazione del sistema sanitario regionale al fine di fronteggiare nella maniera ottimale l'eventuale aumento del numero di nuove infezioni da SARS CoV-2 nella stagione autunno-inverno 2020-2021.

Il **Piano Operativo prevede** la pianificazione organizzativa e strutturale delle attività volte al contenimento del rischio di contagio nelle strutture sanitarie e la garanzia dell'assistenza domiciliare e in struttura per i pazienti Covid positivi.

A tal fine è stato formalizzato un Gruppo Operativo Aziendale, che ha il compito di attivare e coordinare i vari scenari emergenziali.

Tale Gruppo è composto dalla Direzione Operativa (formata dal Coordinatore sanitario dell'emergenza e dalla Direzione strategica UsI) e dal Comitato Tecnico (formato dalla Direzione Medica di Presidio, Direzione di Area territoriale, Dipartimenti di Emergenza e Direzione dell'Area della prevenzione) con il supporto della Segreteria operativa.

La **Direzione Operativa** ha il compito di definire e coordinare le fasi e gli scenari e di rapportarsi con gli Enti regionali e con il Dipartimento di Protezione civile.

Il **Comitato Tecnico** fornisce alla Direzione operativa gli elementi utili per la gestione dell'emergenza e per la valutazione dello stato di preparazione dei vari servizi sanitari.

Tra gli ambiti operativi compresi dal Piano, vi sono criteri generali di accesso alle strutture, procedure specifiche per la conversione dei reparti di degenza in "Reparti Covid", criteri per la gestione dei posti-letto.

Inoltre, il Piano definisce prerequisiti fondamentali per l'effettuazione dei test virologici sui pazienti in ingresso dal pronto soccorso, la disponibilità di personale medico e infermieristico e la disponibilità di un numero di posti-letto sufficiente per i pazienti Covid+.

Allo stato attuale l'ospedale U. Parini dispone di 339 posti-letto, di cui 270 "interni", 54 nei reparti di Rianima-

zione, "ex-utic", blocco operatorio-Réveil, Cardiologia e Utic, 15 in Psichiatria.

Il Piano Operativo si declina in cinque fasi, identificate con codice numerico e colore, che si attivano in base a criteri di preallarme specifici e definiti:

Fase 0 Livello Bianco	prevede l'effettuazione di azioni di monitoraggio e di allerta di alcune strutture, con la predisposizione del potenziamento di assistenza, l'attivazione del reparto Covid malattie infettive con 15 posti-letto.
Fase 1 Livello Giallo	innesca la riduzione dell'attività elettiva chirurgica e il blocco parziale dei ricoveri per liberare la Chirurgia vascolare. Sono previste attività di compensazione interdipartimentale. Si predispongono la Neurologia come reparto Covid-1.
Fase 2 Livello Arancione	richiede un'ulteriore riduzione dell'attività elettiva chirurgica e la riduzione dei posti-letto in ambito chirurgico, il trasferimento dei pazienti di Pneumologia, gastroenterologia e Urologia e l'allestimento del reparto Gastro/Pneumo come reparto Covid-2, che viene occupato solo a saturazione del Covid-1.
Fase 3 Livello Rosso	avviene la sospensione completa dell'attività elettiva medica e chirurgica (come dalle disposizioni ministeriali del marzo 2020), vengono convertiti gli ambulatori in studi medici e uffici, vengono riorganizzati gli ambienti amministrativi e gli studi nel settore di collegamento tra il corpo B e il corpo C, si trasferiscono i pazienti di Chirurgia generale in altri reparti e viene allestito il reparto di Chirurgia generale (30 posti-letto) in reparto Covid-3 (utilizzato solo a completa saturazione del Covid-2).
Fase 4 Livello Rosso ++	vengono chiusi tutti gli spogliatoi, gli studi medici e le segreterie dell'emiciclo , che vengono trasferiti negli ambulatori ospedalieri. Il reparto di Ortopedia diventa Covid-4 (utilizzato fino a saturazione del Covid-3), si predispongono la chiusura di strutture ancora aperte con trasferimento dei pazienti nei reparti chirurgici

Il Piano è stato elaborato sulla base dei dati registrati nel periodo dal 1 marzo al 30 aprile 2020: i pazienti affetti da Covid-19 ricoverati sono stati complessivamente 370 (pari al 25,4% del totale del periodo) di cui 44 in terapia intensiva. I decessi sono stati 81 (21,9%), pari al 53,6% dei decessi complessivi in ospedale nel periodo considerato. Il picco di pazienti Covid+ ricoverati è stato di 180, in dieci reparti denominati "Covid 1-10" e in terapia intensiva.

DIMISSIONI PIÙ VELOCI CON IN PROGETTO IN.DI.CO.



Il Commissario Pescarmona:
"Più posti letto e dimissioni più sicure
per i pazienti e per le famiglie"

È attivo dal mese di novembre il progetto di attivazione dell'unità di bed management e dimissione dei pazienti dai reparti Covid dell'ospedale Parini, chiamato **IN.DI.CO.** (INgresso, DImissione, COvid).

Tenendo presente che i pazienti Covid positivi devono essere ricoverati secondo diverse tipologie di gravità clinica assistenziale e che ogni reparto Covid ospedaliero presenta specifiche caratteristiche, il progetto IN.DI.CO. viene gestito da un gruppo di lavoro dedicato al bed management (gestione dei posti-letto), che risponde alla funzione di le soluzioni appropriate per i pazienti provenienti dal Pronto soccorso o dagli stessi reparti Covid.

Un secondo gruppo di lavoro si occupa della dimissione dei pazienti. In questo caso, la funzione specifica è quella di favorire il rientro a domicilio o il trasferimento dei pazienti positivi al Covid-19 presso le strutture esterne all'ospedale, come la clinica Isav di Saint-Pierre o altre strutture che sono in via di definizione.

Il progetto e i gruppi di lavoro sono coordinati dai Responsabili Professionali Dipartimentali (RPD) del Dipartimento della Direzione medica del presidio ospedaliero, del Dipartimento delle Discipline mediche e delle Discipline chirurgiche.

"La dimissione dei pazienti positivi e stabilizzati verso il domicilio o altre strutture richiede un collegamento attivo tra i reparti Covid e l'Isav, le altre destinazioni sul territorio ed anche una profonda interazione con i servizi domiciliari. Tutto questo richiede una analisi attenta e specifica per ogni paziente. L'obiettivo del progetto, che si integra con le altre iniziative già in essere, è quello di fornire ai pazienti una presa in carico anche dopo il periodo di ospedalizzazione.

Registriamo risultati importanti sul piano dell'aumento della disponibilità di posti letto nei reparti Covid e una qualità della dimissione più serena e più sicura per i pazienti e per le loro famiglie".

CARLO DROZ BLANC DIRETTORE DELLA CHIRURGIA TORACICA



Il dottor Carlo Droz Blanc è il nuovo direttore della Struttura Complessa Chirurgia toracica, senologica e endocrinologia, afferente al Dipartimento delle Discipline chirurgiche.

L'incarico viene affidato, con funzioni temporanee, in sostituzione del dottor Roberto Barmasse, in aspettativa per mandato politico.

Il dottor Carlo Droz Blanc, è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova e specialista in Chirurgia toracica.

Ha prestato la sua opera professionale presso la Asl 2 Savonese dal 2001 al 2003 e come dirigente medico presso la Casa di Cura Sant'Anna di Casale Monferrato dal 2003 al 2004. Dal 2004 in servizio presso la Usl della Valle d'Aosta, è dirigente medico presso la Sc Chirurgia Toracica dell'Usl VdA dal dicembre 2005.

UN CONTAINER PER L'ACCESSO AL PRONTO SOCCORSO



La struttura sarà impiegata per il Triage e per la visita dei pazienti sospetti e positivi al Covid-19

È operativa a breve la struttura a moduli prefabbricati per l'accesso al Pronto Soccorso dei pazienti sospetti e positivi COVID.

La struttura, posizionata di fronte al blocco C (c.d. "ala nuova") verrà utilizzata per l'accesso al Pronto Soccorso dei pazienti COVID positivi o per i quali vi sia un sospetto di contagio, in base ai criteri clinici ed epidemiologici definiti dai protocolli specifici.

"Si tratta di un vero e proprio ambulatorio che sostituisce quella che in precedenza veniva chiamata impropriamente "Tenda di pre-triage" - spiega **Stefano Podio**, Direttore della S.C. di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza/Pronto Soccorso (Me.C.A.U.) - che consente un accesso sicuro ai pazienti e permette di isolare il percorso "sporco" da quello "pulito", ovvero di mantenere inalterati i livelli di sterilità degli ambienti della Struttura preposta

alla prima risposta all'emergenza. Standard di sicurezza elevati, per quanto concerne i rischi di contaminazione, erano già stati raggiunti nel corso della prima fase della pandemia, con l'installazione della Tenda fornita dalla Protezione Civile.

La struttura prefabbricata presenta spazi più ampi e fruibili, è più resistente alle intemperie e alle nevicate e meglio riscaldabile, ed è dotato di 4 postazioni visita e di 4 postazioni post visita in attesa degli accertamenti e dell'esito del tampone".

La struttura prefabbricata è dotata di tutte le apparecchiature e le attrezzature specifiche e dedicate al Triage di Pronto Soccorso e al primo intervento in emergenza/urgenza: sono installati e di pronto impiego apparecchiature per la rilevazione dei parametri vitali, l'ossigeno per garantire anche la ventilazione ad alti flussi con casco "CPAP" ai pazienti con insufficienza respiratoria acuta che necessitano di ventilazio-

ne non invasiva, il "carrello delle urgenze" con presidi medici e farmaci, il defibrillatore, l'ecografo, l'apparecchiatura per l'Elettrocardiogramma, l'Rx portatile per le radiografie del torace, DPI per la vestizione e la svestizione del Personale che avvengono in appositi locali isolati e sanificati.

"I pazienti che effettuano l'accesso tramite questa struttura e che necessitano di ricovero - conclude il dottor Podio - vengono sottoposti al tampone molecolare rapido per la ricerca del virus SARS-COV-2 e, in base all'esito del test ed alla complessità clinica ed assistenziale, vengono destinati alla Rianimazione COVID, alle Malattie Infettive e ai reparti COVID oppure, in caso di negatività del test, alla Rianimazione, alla Medicina d'Urgenza o ai reparti di degenza ordinaria".

"Si tratta della prima realizzazione rientrante nella programmazione degli interventi di cui al D.L. 34/2020, costata circa € 330.000 e finanziata in parte con fondi statali ed in parte con risorse aziendali presenti nel piano investimenti" aggiunge il Commissario **Angelo Pescarmona** che "ringrazia l'Ufficio Tecnico dell'AUSL che con grande professionalità è riuscito a progettare, appaltare e dirigere l'esecuzione dei lavori in tempi molto stretti".



IL LAVORO DELLE USCA, UNITÀ SPECIALI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

INFERMIERE E MEDICO SI OCCUPANO DELL'ASSISTENZA A DOMICILIO
DEI PAZIENTI POSITIVI O SOSPETTI COVID-19

Attivate il 22 marzo scorso, le USCA, Unità Speciali di Continuità Assistenziale sono pienamente operative tutti i giorni della settimana, dalle ore 8,00 alle 20,00.

In Valle d'Aosta le USCA sono quattro, composte da un medico e da un infermiere, con base operativa presso le sedi Saint-Pierre, Aosta, Chatillon e Donnas.

Dal mese di novembre Aosta e Donnas possono contare su un medico in più, che si occupa delle incombenze di carattere amministrativo e del triage.

È giusto ricordare che la Valle d'Aosta si è posta fin da subito tra le poche realtà in cui il servizio è attivo con la completa organizzazione prevista dal D.L. 14 del 9 marzo 2020.

Considerata la natura orografica del territorio regionale e la dispersione della popolazione nelle vallate laterali le USCA, in deroga al decreto legge che dispone una unità speciale ogni 50.000 abitanti, sono state potenziate. La decisione, già fissata con una deliberazione della Giunta regionale del 2 novembre, si è basata su un'attenta analisi della



situazione pandemica e dell'esperienza maturata nel corso dei primi 8 mesi di attività, con l'obiettivo di migliorare i livelli di assistenza primaria.

Le USCA effettuano assistenza domiciliare in favore dei pazienti positivi al Covid-19 o sospetti, segnalati dal medico di famiglia, dal pediatra, dalla Continuità assistenziale, dal 118/CUS e dal Dipartimento di Prevenzione, e anche dei pazienti paucisintomatici e dei pazienti dimessi dall'ospedale dopo il ricovero per Covid-19 che necessitano di mo-

nitoraggio a domicilio e di terapie specifiche (come la somministrazione di ossigeno).

Il medico, in base al quadro clinico del paziente, può disporre la permanenza a domicilio con il supporto terapeutico appropriato oppure il ricovero, nei casi in cui si rendesse necessario un ulteriore approfondimento diagnostico oppure se le condizioni cliniche del paziente fossero critiche (con il supporto del soccorso sanitario 118).

Il medico USCA è sempre in contatto con il medico di famiglia o con il pediatra del paziente, per la comunicazione dell'esito delle visite.

L'obiettivo dell'aggiornamento del servizio e della sua è quello di potenziare la presa in cura e la sorveglianza territoriale attiva dei pazienti affetti da Covid-19 a domicilio, che non necessitano di ricovero ospedaliero ma di un'assistenza appropriata e puntuale. L'assetto organizzativo delle USCA potrà variare in maniera modulabile a seconda dell'evoluzione pandemica e in funzione di eventuali necessità.



Il mio nome è... ANDROMEDA! Conosciamo la nostra rete intranet

Nata più di dieci anni fa, sempre aggiornata e sottoposta ad una importante operazione di rinnovamento grafico, operativo e funzionale, Andromeda è la rete intranet dell'Azienda Usi.

Vi si accede dalla home page del sito internet, ma la navigazione al suo interno è riservata ai dipendenti. In questa rubrica pubblicheremo le novità e le curiosità di Andromeda, partendo dalla navigazione della pagina iniziale: <http://andromeda.intranet.uslaosta.it/intranet-ausl/>

Mentre l'ultimo numero di NewsL 2:0 dell'anno è in pubblicazione, sono state inserite in Andromeda alcune informazioni utili: il bando e i modelli da compilare per la concessione del permesso retribuito per il diritto allo studio (150 ore) per il 2020/2021, la graduatoria reattiva all'avviso di mobilità per un posto a tempo pieno di collaboratore professionale sanitario - infermiere da assegnare ai Distretti 1 e 2.

Inoltre, è stata aggiornata la sezione relativa alle normative sull'emergenza Covid-19. Qui (<http://andromeda.intranet.uslaosta.it/archivio-notizie/normativa-covid-19/>) potrete trovare la raccolta dei decreti legge, delle normative, delle ordinanze regionali e nazionali e dei DPCM.

Buona navigazione!



AREA EMERGENZA OSPEDALIERA MODELLI ORGANIZZATIVI E PROGETTUALI

Con l'ultimo numero del NewsL 2020 torna "Al di là dell'Usi": una rubrica per parlare di cultura, di musica, sport, letteratura, hobby e tutto quello che "noi dell'Usi" facciamo fuori dall'orario di servizio.

ospedale, soprattutto in epoca di Covid-19. Il volume è rivolto principalmente ai responsabili di area ospedaliera e Asl, alle direzioni sanitarie e ai professionisti. "La conoscenza delle caratteristiche dell'Area emergenza – si legge nella sinossi del libro – fornisce gli strumenti per la sua strutturazione e il suo dimensionamento ai vari livelli di complessità ospedaliera (Pronto soccorso, Dipartimento di emergenza e accettazione di primo e secondo livello) e mette in risalto le criticità nel caso di emergenze su vasta scala".

Il volume, edito da Carocci, è curato da R. Bucci, A. Mutti e D. Pedrini e contiene i saggi di Massimo Pesenti Campagnoni, Francesco Enrichens, Carlo Amedeo Locatelli e Fulvio Moirano.

Curatore: Raffaella Bucci, Amelia Mutti, Daniela Pedrini
Editore: Carocci - Collana: Biblioteca di testi e studi
Anno edizione: 2020

In commercio dal: 15 ottobre 2020

Pagine: 160 p., Brossura EAN: 9788843098682

segnaliamo l'iniziativa interessante del **dr Massimo Pesenti Campagnoni**, già direttore sanitario, direttore del Dipartimento di Emergenza/Pronto soccorso e dell'Area territoriale, oggi impegnato nella risposta alla pandemia.

Si tratta di "Area emergenza ospedaliera. Modelli organizzativi e progettuali", un manuale operativo specifico per una delle aree più critiche del sistema

25 novembre - Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne

Il **25 novembre** è la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'Azienda USL celebra questa giornata dal 2006.

In questi 14 anni sono stati affrontati, utilizzando diversi linguaggi (arte, musica, cinema, teatro, dibattiti), molti aspetti di questo fenomeno, drammaticamente presente anche nella nostra Regione: gli stereotipi, i luoghi della violenza, le mutilazioni genitali femminili sono solo alcuni dei tanti temi trattati.

Fin dall'inizio, la "**rete del 25 novembre**" unisce soggetti, pubblici e privati, che - a seconda dello specifico ruolo e responsabilità - agiscono per prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne.

Ed è questa rete che, ogni anno, organizza e realizza il programma della campagna di sensibilizzazione correlata alla giornata internazionale.

Sono sempre tante e diverse le iniziative previste ma sono legate da un unico fil rouge: **ricordare a tutti a tutte di non distogliere lo sguardo di fronte alla violenza.**

Gli occhi, lo sguardo, sono proprio l'elemento centrale dell'immagine per la campagna di quest'anno, un progetto grafico di tre ragazze del Liceo artistico di Aosta.

La rete in questi anni si è allargata

moltissimo, proporzionalmente alla crescita dell'attenzione che questo fenomeno ha assunto nella società. Purtroppo, però, l'interesse si concentra ancora soprattutto su aspetti di cronaca che rivelano un'inclinazione al voyeurismo e non un desiderio di comprensione. Sguardi morbosi che andrebbero invece sostituiti da sguardi empatici e attenti, capaci di cogliere i segnali d'aiuto che tante vittime lanciano ma che cadono nel vuoto.

Vittime per le quali, anche in Valle d'Aosta, il lockdown ha significato restare chiuse con il proprio carnefice, senza possibilità di uscire.

Il numero di chiamate al Centro antiviolenza della nostra regione, tra marzo e maggio 2020, è stato il triplo dello stesso periodo del 2019.

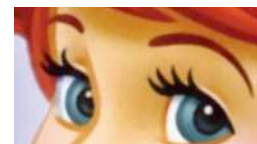
Numeri che fanno capire, se ancora ce ne fosse bisogno, quanto questo fenomeno è diffuso e presente anche in Valle d'Aosta.

Il 1522 è il numero da fare per chiedere aiuto.

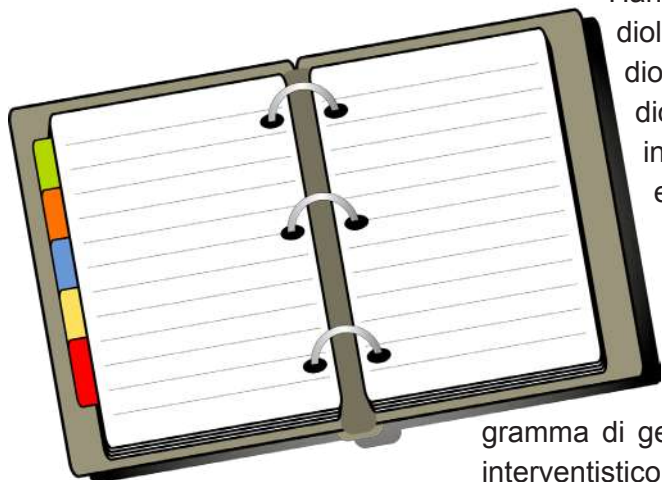
Il numero è attivo 24 ore su 24,

dalle **8 alle 20**

rispondono le volontarie del **Centro antiviolenza valdostano.**



Diario di bordo settembre-dicembre 2020



09 OTTOBRE

“PFO FOCUS 2020” DOCUMENTI DI CONSENSO E SCENARI CLINICI

Virtual meeting di Cardiologia

Si è svolto in modalità “virtual meeting” il PFO Focus 2020, evento organizzato dall’Azienda Usi della Valle d’Aosta con il patrocinio dell’Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri ANMCO, della Società Italiana di Cardiologia Interventistica GISE, dell’Italian Stroke Organization ISO e della Società Italiana di Ecografia e Cardiovascular Vmaging SIECVI Piemonte e Valle d’Aosta.

Durante i lavori del meeting, strutturato in modalità virtuale, sono stati presentati casi clinici e numerose relazioni interattive, finalizzate ad incentivare la partecipazione



ed il confronto tra relatori, esperti e discenti.

Hanno partecipato cardiologi interventisti, cardiologi clinici, ecocardiografisti, neurologi, internisti, i maggiori esperti a livello nazionale e si sono confrontati Centri con esperienza pluriennale e Centri che sviluppano il programma di gestione e trattamento interventistico delle sindromi PFO correlate

10 OTTOBRE

OBESITY DAY 2020

Live webinar

In occasione dell’Obesity Day, giornata annuale organizzata dall’Associazione Italiana Dietetica e Nu-



trizione Clinica (ADI) dedicata alla sensibilizzazione della popolazione sull’obesità, le strutture di Dietologia e Nutrizione clinica e di Chirurgia bariatrica e laparoscopica avanzata non hanno potuto effettuare i consueti incontri informativi con la popolazione. Quindi, oltre a veicolare materiale informativo per la popolazione ed hanno aderito ad un live webinar proposto dall’associazione ADI con l’obiettivo di mantenere e rafforzare l’attività di sensibilizzazione sul tema dell’obesità.

**Giornata di sensibilizzazione sul
TUMORE AL SENO METASTATICO**

martedì 2020
13 ottobre
ore 18.00-20.00

Sala regionale Maria Ida Viglino
Aosta - Piazza Deffeyes, 1

Introduzione
Marina La Norcia - Dirigente medico, Direttore SC Oncologia Azienda USL VdA
Barbara Biasia - Promotrice Due Motori per la Vita
Maura Scena - Assessore Sanità, Salute e Politiche sociali - VdA
Cristina Vaglio - Assessore Sanità Regione Valle d'Aosta
Agnese Mariani Paganoni - Dirigente medico, Direttore SC Oncologia Azienda USL VdA
Marta Cusi - Presidente per associazione Nazionale

Tavola Rotonda
IL REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE DONNE CON MALATTIA DEL SENO METASTATICA - PROBLEMATICHE E DIFFICOLTÀ
Moderatori: Barbara Biasia - Giovanna Donna Modona

LE DIMENSIONI DELLA MALATTIA METASTATICA. IL RICOGLIERLA IN ONCOLOGIA
Maura Scena - Dirigente medico, Direttore SC Oncologia Azienda USL VdA

LA CONDIZIONE DELLA DONNA CON MALATTIA METASTATICA
Cristina Vaglio - Associazione Nazionale

LA CHIRURGIA NEL PERCORSO TERAPIUTICO
Marta Cusi - Dirigente medico, Direttore SC Chirurgia Toracica Azienda USL VdA

I TRATTAMENTI ONCOLOGICI E LA QUALITÀ DELLA VITA
Barbara Biasia - Dirigente medico, Promotrice Due Motori per la Vita Azienda USL VdA

I TRATTAMENTI NEI LABORATORI MALATI IN CARCERE
Eloisa Lotti - Assistente Infermiere Lavoro Sanità

IL REINSERIMENTO LAVORATIVO CHE COSA CONSIGLIAMO?
Domenico Nalio - Dirigente medico, Direttore SC Oncologia Azienda USL VdA

IL SUPPORTO PSICOLOGICO
Marta Cusi - Dirigente medico, Direttore SC Oncologia Azienda USL VdA

LE PROBLEMATICHE CORRELATE ALL'INTELLETTUALITÀ CIVILE
Barbara Biasia - Promotrice Due Motori per la Vita
Marta Cusi - Dirigente medico, Direttore SC Oncologia Azienda USL VdA

Evento aperto al pubblico

13 OTTOBRE

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TUMORE AL SENO METASTATICO

Tavola rotonda

In occasione della Giornata di sensibilizzazione sul tumore al seno metastatico, organizzata dalla struttura di Oncologia e Ematologia oncologica dell’Azienda Usi Valle d’Aosta con il patrocinio dell’Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali e la collaborazione dell’Associazione Due motori per la Vita, si è svolta nella sala Maria Ida Viglino di Aosta la tavola rotonda “Il reinserimento sociale e lavorativo delle donne con malattia del seno metastatico: le problematiche e le difficoltà da affrontare”.

Il programma dell’iniziativa, moderata dalla giornalista Barbara Raccetti con la presenza e il saluto di Barbara Biasia, promotrice del progetto “Due motori per la vita”, ha visto gli interventi di Marina Schena, direttore SC Oncologia e Ematologia oncologica dell’Usi VdA (L’accoglienza della donna ammalata in Oncologia) e di numerosi esperti: Marina La Norcia,

DIARIO DI BORDO

presidente dell'Associazione Noicisiamo (La condizione della donna con malattia metastatica); Roberto Barmasse, allora direttore della SC Chirurgia Toracica dell'Usl VdA (La chirurgia nel percorso terapeutico); Alessandra Malossi, responsabile della Breast Unit dell'Usl VdA (I trattamenti oncologici e la qualità della vita); Meri Madeo, Psiconcologa Usl VdA (Il supporto psicologico); Gian Mauro Numico, direttore Oncologia ASO Cuneo (I numeri del reinserimento lavorativo in Italia); Elisabetta Iannelli, Associazione FAVO, Avvocato specialista in Diritto del Lavoro (I diritti della donna oggi e domani); Maurizio Castelli, direttore sanitario e direttore della Medicina Legale dell'Usl VdA (Le problematiche correlate all'invalidità civile). Hanno partecipato anche Angelo Michele Pescarmona, commissario Usl Valle d'Aosta.

10 DICEMBRE IL RISCHIO E LA TRASGRESSIONE? STANNO DENTRO LA FRAGILITÀ DELL'ADOLESCENTE E LA PAURA DI DELUDERE

Conferenza a distanza

Il Servizio delle Dipendenze patologiche (SerD) ha organizzato una conferenza a distanza dal titolo "Il rischio, la trasgressione? Stanno dentro la fragilità dell'adolescente e la paura di deludere. Cosa serve ai nostri ragazzi del terzo millennio". L'iniziativa, che si è svolta in modalità telematica sulla piattaforma ZOOM giovedì 10 dicembre era



rivolta agli insegnanti, agli educatori e ai genitori degli studenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado, che hanno potuto interagire con le relatrici Katia Provantini e Alessia Lanzi, psicoterapeute e consulenti della Fondazione Minotauro di Milano.

La conferenza è stata l'occasione per riflettere sui modelli di adulto che vengono proposti ai ragazzi in quest'epoca e quanto questi siano in grado di sintonizzarsi sui loro bisogni evolutivi e di sostenerne la crescita.

Con la foto di **Franca** che effettua la sua ultima timbratura e di **Fulvio** "nel suo ambiente naturale" riattiviamo la **rubrica dedicata ai SALUTI** ai nostri colleghi che raggiungono la meritata pensione. Potete inviare le vostre foto a ustampa@ausl.vda.it





2020 e 2021 tra CERTEZZE e INCERTEZZE



L'annus horribilis è oramai agli sgoccioli. Il 2021 è alle porte con numerose incognite.

Riuscirà il vaccino a sconfiggere la pandemia?

Riusciremo a ricominciare a vivere normalmente?

O il nostro mondo, il nostro modo di essere, di agire, di relazionarci con gli altri è definitivamente cambiato?

Questi e altri interrogativi non trovano ad oggi risposte certe. Le certezze le stiamo vivendo in questi mesi e in questi giorni, tra restrizioni, aree colorate, ricoveri, decessi, indici rt oscillanti, Il vasto universo della sanità, in modo particolare, è stato chiamato a produrre uno sforzo inaudito: medici, infermieri, addetti all'assistenza, gli "eroi" del prima terribile ondata, che oggi qualcuno sta già purtroppo dimenticando, hanno dimostrato tutto il loro coraggio, la determinazione e la competenza, in un momento in cui si era impreparati ad affrontare la diffusione del virus.

I tagli alla sanità perpetrati da anni hanno dimostrato il pieno fallimento di scelte politiche cieche e superficiali.

Nella nostra realtà sanitaria, alla stregua delle altre regioni, tutte le aree e le componenti aziendali hanno lavorato strenuamente, inclusa quelle amministrative e tecniche, che - *queste ultime in modo silenzioso ma efficace* - con i loro sforzi hanno consentito all'intera macchina sanitaria di funzionare al meglio.

In piena seconda ondata, nella speranza che a gennaio non si profili la tanto temuta terza, l'unica certezza che abbiamo di fronte è quella del vaccino. Il 27 dicembre, seppur in modo simbolico, la vaccinazione anti covid-19 scatterà in tutta Europa. E tra sostenitori e negazionisti, che purtroppo esistono anche nella nostra piccola realtà, la popolazione, in modo progressivo, si avvierà alla vaccinazione di massa.

Ce la faremo? Personalmente ho fiducia nella scienza e nella ricerca. Chi rema contro, e mi riferisco in particolare ad una fetta di operatori sanitari consci del potere di influenzare pazienti e amici, è bene che facciano conti con le sofferenze e le morti che hanno funestato la nostra Regione. Chi come me, e decine di migliaia di altre persone, ha subito un lutto in famiglia per covid-19 non è sicuramente predisposto alla tolleranza.

Ben venga allora l'esempio dell'Ordine dei Medici del Lazio che ha aperto procedimenti disciplinari nei confronti di medici negazionisti, con lo scopo di radiarli dall'ordine stesso. Gli operatori sanitari ospedalieri, coloro che combattono in prima linea e ai quali va tutto il nostro riconoscimento e la nostra gratitudine, saranno i primi a beneficiare del vaccino. Sarà interessante verificare la percentuale di adesione.

Nel frattempo, proprio in questi giorni, sono stati consegnati i freezer che ospiteranno le prime 3.300 dosi del vaccino prodotto dalla Pfizer.

A breve entreranno in funzione e a gennaio la grande campagna vaccinale prenderà il via.

Questa è sicuramente una certezza.

Concludo, a nome di tutta la redazione, con un profondo ringraziamento a tutti i colleghi, medici, infermieri, OSS, tecnici e amministrativi per lo sforzo compiuto e che stanno ancora compiendo, al fine di fare funzionare al meglio la "macchina sanitaria" nell'interesse della nostra comunità.

A loro e ai loro familiari va il nostro abbraccio simbolico

e i migliori auguri

di Buone Feste,

seppure all'insegna

delle ben note restrizioni.

Appuntamento

con NewsL

a marzo 2021.

Il Direttore

responsabile

Giorgio Galli



NATALE IN OSPEDALE

E COMUNQUE...
BUON NATALE!

Quest'anno non si può fare. La pandemia non ci permette di portare quei momenti di allegria e di spensieratezza che nel corso del tempo abbiamo chiamato il "Natale insieme in ospedale!"

Niente cori,
niente musica
nei corridoi
e nelle corsie
di reparto.
Purtroppo,
dobbiamo
rinunciare.



E allora...

raccogliamo in queste pagine
alcune "cartoline" dei Natale trascorsi,
per fare i migliori auguri
al personale dei reparti - Amministrativi,
OSS, Infermieri, Medici -
e a tutti i loro pazienti

Il **Vescovo di Aosta** rivolge un messaggio di auguri e incoraggiamento agli operatori sanitari, ai malati e alle loro famiglie per il S. **Natale 2020**



https://youtu.be/rh_GWjhfZck



Natale 2003



Natale 2005



Natale 2004



Natale 2006



Natale 2006

Hanno collaborato a questo numero:

Direttore Responsabile

Giorgio GALLI
ggalli@ausl.vda.it

Coordinamento

Tiziano Trevisan
ttrevisan@ausl.vda.it

**Segretaria di Redazione
 e grafica**

Paola Bocco
pbocco@ausl.vda.it

hanno collaborato:

Anna Castiglion
 Meri Madeo



Buone Feste!

Buon Natale

